

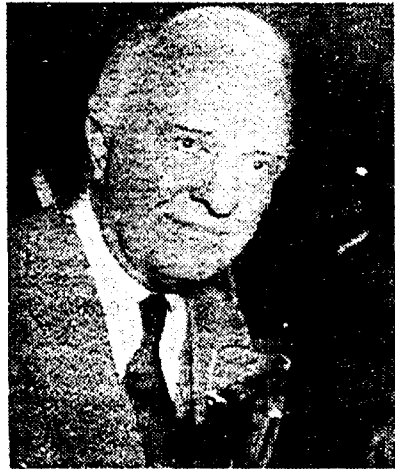
La ribalta di Mosca non offre più all'ex ambasciatore della perestrojka il ruolo di un primo attore. La sfida di Tbilisi: mettere pace fra le fazioni georgiane.

Contestato dai sostenitori di Gamsakhurdia ha potenti alleati in Baker e Eltsin. Con Gorbaciov contro «il sistema marcio» sino alle clamorose dimissioni del 1990.

L'ultima cima di Eduard Shevardnadze

Il ritorno alla guida della Georgia in un momento difficile

Il ritorno di Shevardnadze alla guida della Georgia: l'ultima montagna da scalare. Una scelta obbligata per rimanere in prima linea di fronte ad un Gorbaciov «star» internazionale e ad un Eltsin saldamente al potere. Per dissuadere l'ex presidente dal nominarlo ministro, disse: «Ma io sono georgiano». E quegli replicò: «Sei anche sovietico». Il padre: «Di fronte al mondo sei figlio del tuo popolo».



Eduard Shevardnadze brinda al suo ritorno in Georgia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. Lo studio di Gorbaciov, al Cremlino, il primo luglio del 1985. Eduard Shevardnadze sta per essere nominato, con grande sorpresa del mondo e sua personale, nuovo ministro degli Esteri dell'Urss. Gorbaciov, da appena tre mesi nuovo «genese», segretario generale del Pcus, lo aveva fatto correre da Tbilisi con il primo aereo e in quaranta minuti gli aveva spiegato le ragioni dell'importante incarico. Tra i due c'era da tempo una assidua frequentazione, fatta anche di lunghe passeggiate per i boschi del Caucaso e di striscianti cospirazioni contro il «marcio» del sistema sovietico e fu facile a Gorbaciov smontare una dopo l'altra le resistenze dell'allora primo segretario del partito in Georgia.

Shevardnadze, allora, giocò l'ultima carta che dovette sembrargli vittoriosa, e disse: «Io non sono russo». Gorbaciov ci pensò un attimo e replicò: «Già, sei georgiano ma pur sempre sovietico...». Per sette anni Eduard Amvrosievich Shevardnadze, classe 1928, girò il mondo come ambasciatore della perestrojka e del «nuovo pensiero» e non rientrò più in Georgia, tranne che in quei giorni di lutto dell'aprile del 1990 per tentare di ricucire, lui che conservava ancora l'autorità e il prestigio per farlo, il rapporto tra i «georgiani» e i «sovietici», dopo la strage di indipendentisti (ventuno morti) ad opera delle truppe speciali del distretto caucasico al comando del generale Rodionov. I «sovietici» ora non esistono

edifici distrutti della Prospettiva Rustaveli, la sua nomina a presidente del «Consiglio di Stato», è in fin dei conti un effetto «annunciato» dello sfascio dell'Urss e, ancor prima, del fallito golpe che straordinariamente egli stesso preannunciò dalla tribuna del palazzo dei Congressi del Cremlino il venti dicembre del 1990. Shevardnadze non poteva non tornare a Tbilisi. E da leader. Ci sono almeno due ragioni che devono aver dato la spinta decisiva per questa ineluttabile scelta. La prima: dopo la scomparsa dell'Urss, e con essa anche del ministero degli Esteri che egli curò come un figlio prediletto, Shevardnadze ha continuato a far politica dalle stanze della sua Associazione ma passando a giocare in seconda linea rispetto alla sovrane presenza di un Gorbaciov diventato «uomo libero» e capace di egemonizzare anche da questa posizione l'attenzione mondiale. La seconda: l'ascesa al potere, in Russia, di Boris Eltsin e di una schiera di giovani politici gli hanno precluso la strada per un eventuale riciclaggio all'interno del nuovo ordinamento. Troppo forte ancora il carisma di Eltsin per

presumere di poterlo insidiare. Eppoi, un georgiano neppure più sovietico! Ecco perché a Shevardnadze non è rimasta altra strada che il ritorno in Georgia, da dove era partito, laddove aveva governato da «georgiano» e «sovietico» messi insieme, sotto le bandiere del Pcus che tutto unificava. «Di fronte al paese, sei figlio della tua famiglia. Di fronte al mondo, sei figlio del tuo popolo...». Eduard Shevardnadze ha ricordato, di recente, questa frase che il padre amava ripetere gli per lungo tempo. Già a malapena, disse, posso vedermi di fronte al paese, figuriamoci al cospetto del mondo. Eppure, anche quella fu una profezia, virtù ereditaria degli Shevardnadze perché Eduard Amvrosievich ha compiuto un'andata e ritorno straordinari dal villaggio di Mamuli, sperso tra le colline verdi delle piantagioni di tè e i faggioli delle più ardite montagne. E adesso è di nuovo qui, dopo aver girato il mondo, per l'ultima cima. Non gli mancherà gli uomini di cordata. Uno sarà sicuramente James Baker, il suo «passe-partout» per gli aiuti d'America, per rompere l'isolamento internazionale che pesa sulla Georgia squassata dalla guerra civile delle scorse settimane. L'altro potrà essere persino Eltsin che già gli avrebbe promesso di non ritirare, per adesso, le truppe della Csi dal Caucaso. Ma, più di ogni altro, Shevardnadze dovrà far leva sulle proprie forze, sul proprio coraggio, sul proprio ingegno di uomo anche deciso e astuto che si circonda soltanto di pochi amici fidati. Un uomo che, come ha dimostrato, sa come e dove arrivare. Quando si dimise con quel clamore, probabilmente andò via per non perdere. Perché Shevardnadze «normalmente» quando arriva, lo fa per vincere. E a Tbilisi? Se è l'ultima volta, anche stavolta è giunto per vincere. Quel Gamsakhurdia che è dovuto fuggire non poteva farcela ed il perché è semplice. Se lui è un ex dissidente, Shevardnadze ha sulle spalle decenni di vita di partito. Se lui è un giovane politico, Shevardnadze è, in paragone, un patriarca. Se lui conosce tante lingue straniere, Shevardnadze parla male anche il russo ma, come ha sottolineato l'«Izvestia», «ha il linguaggio del sorriso».

SABATO 14 MARZO
CON L'Unità
Storia dell'Oggi
Fascicolo n. 34 ALGERIA
Giornale + fascicolo ALGERIA L. 1.500

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Provincia di Ravenna

Lavori di estensione e razionalizzazione acquedotto Bagnacavallo, 1 e II stralzo - Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. B) e art. 2 della legge 2-2-1973 n. 14, giorno 4-2-1992 ore 10, lire 977.113.174 a base d'asta.

Imprese invitate:

- 1) Indice S.p.A. - (BO); 2) Foschi Tonino & C. S.n.c. - S. Arcangelo di R.; 3) Edilstrade di Foschi P. - S. Arcangelo di R.; 4) Pesaresi Giuseppe S.p.A. - Rimini; 5) S.C.O.T. di Mecenate Serravalle (FO); 6) Coop. VA C.E.P.R.A. - S. Lazzaro di Savena (BO); 7) C.A.R.E.A. - Bologna; 8) Cons. Emiliano Romagnolo - Bologna; 9) Idrotecnica Padana S.r.l. - Parma; 10) COS.PE. S.r.l. - Parma; 11) Mazzanti S.p.A. - Argenta (FE); 12) Pozzi Fedalvo, Amedeo, Otello S.n.c. - S. Arcangelo di R.; 13) Antonini geom. Gregorio di Sarsina (FO); 14) SCA.MO.TER. S.p.A. - Casnigo (BG); 15) Serafini Costruzioni S.r.l. - Acquafredda (BO); 16) Baldini Paolo & C. - Bagnacavallo (RA); 17) Credentini Augusto - Napoli; 18) Consorzio Veneto Cooperativo - Marghera (VE); 19) Tim Felice - Torricella (PR); 20) Sistema S.C.A. S.r.l. - Pistoia (PT); 21) Coop. Edile Appennino - Monighedo (BO); 22) Gallati Sergio - Bizzano dell'Emilia (BO); 23) C.E.I.S.A. - Savignano sul Rubicone (FO); 24) C.I.S.E. - Quarto Inferiore (MC); 25) Scaviter - Parma; 26) Agostini Mario - Ascoli Piceno; 27) Cons. Cooperativo Virgilio - Mantova; 28) Sime Impianti S.r.l.; 29) Costr. Strad. Castellin - Morsellino (PD); 30) Carugo S.r.l. - Rho (MI); 31) Costr. Margotti S.n.c. - Argenta (FE); 32) Italscavi - Lastra di Sigm. (FI); 33) Impresa Puro R. - Salgarola (TV); 34) Coop. Trasporti Senigaglia - Senigaglia (AN); 35) Vallinella S.p.A. - Gorle (BG); 36) C.I.M. Cons. Impr. Mendonini - Bottonecchio (CR); 37) Costruzioni Donati S.p.A. - Rovigo (FE); 38) C.I.C. Comp. Italiana Costr. - Orzano Emilia (BO); 39) Romagnolo Strada S.p.A. - Bertanico (FO); 40) Giolai & C. - Bassano del Grappa (VI); 41) Sigla Soc. Coop. a.r.l. - Rimini (FO); 42) S.M.I.G. S.p.A. - Gela (LT); 43) S.P.A. Asfalti Sintex - Bologna; 44) Cons. Coop. Forlì; 45) Coop. Edil Strade Imolese - Imola (BO); 46) Società fra operai Muratori - Cesena; 47) Celani Giuseppe - Ascoli Piceno; 48) Eurologgia di Tresoli Amido & C. - Padova; 49) Cons. Ravennate Coop. Prod. Lavoro - Ravenna; 50) Iler - Ravenna; 51) Scarpato Costruzioni S.p.A. - Ste (PA); 52) S.I.C.O. S.r.l. - Rovigo (FE); 53) De Carlo Angelo - Cesalto (TV); 54) Incan S.r.l. - Modena; 55) C.C.P.L. - Reggio Emilia; 56) Ciget S.r.l. - Lariano (CB); 57) Vidusa S.r.l. - Ferrara; 58) Anzolini Sergio - Modena; 59) Edilformica - Villanova di Catenasao; 60) Marazzani Sandro S.r.l. - Mantova; 61) E.C.O.TEC. - Rimini; 62) C.M.C. - Ravenna; 63) Costruzioni Manzato S.p.A. - Ceggia (VE); 64) Piacentini Costr. S.p.A. - Palagiano (MO); 65) CME Cons. Impr. Edili - Modena; 66) S.O.L.E.S. - Forlì; 67) Ginguoli Vittorio & C. - Passignano di Po (PR); 68) Impresa Pozzi - Genova; 69) Pensarini Costruzioni S.r.l. - Pesaro; 70) Milesi - Telegate (BO); 71) Coop. Edile Monighedo (BO); 72) Pasini geom. Bologna; 73) S.lli Battistella - S. Andrea - Bastiano (PR); 74) Costruzioni Cumuli - Pian del Voglio (BO); 75) Iesta - Mirandola (BO); 76) Bartolotti Benito - Fiumalbo (MO); 77) Cons. Nazale P.L. Ciro Menotti - Bologna; 78) C.E.S.A.F. - Calenzano (FI); 79) Coop. C.F.C. - Reggio Emilia; 80) Benassi Giuseppe - Bologna; 81) Ncar - Roma; 82) Nicis - Roma; 83) Scoes - Forlì; 84) Costruzione S.C.R.L. - Gualtieri (RE); 85) Ing. Pavese & C. - Bogliose di Chiozzola (PR); 86) Grotti Manlio - Arezzo; 87) Soc. Coop. Edile Predragno - Predragno (FO); 88) Coop. Costruzioni A.R. - Bologna; 89) I.M.S.C.A.T. - Mirandola (MO); 90) C.A.M. & C. - Cotignola (RA); 91) Comm. geom. Vescoi Marcello - Firenze; 92) Costruzioni C.F.P. - Marostica (VI); 93) Pirantoni S.p.A. - Albettone (VI); 94) Soc. Coop. Braccianti Riminese - Rimini; 95) Polese S.p.A. - Sacile (PN); 96) B.A.T.E.A. - Concordia (MO); 97) Trane Costruzioni S.r.l. - Lamezia Terme (CR); 98) Ghezzi Ugo S.p.A. - Andro (BS); 99) Tolloio S.n.c. Fara D'Alpago (BI); 100) Costruzioni Agnini - I.C.A.F. - Modena; 101) Bentini Costruzioni S.p.A. - Faenza; 102) Anselmi Cava Ghisla S.r.l. Sasuolo (MO); 103) C.E.S.A.F. - Arno (RE); 104) S.O.C.E.C.O.S. - Rubano (PD); 105) Costruzioni Sacile (PN); 106) Tecnostudio S.r.l. - Perugia; 107) Prmedil S.r.l. - Piediripa (MC); 108) Calzolari S.r.l. - Piediripa (MC); 109) Coop. Edile - Bologna; 110) Il Progresso - Parma; 111) Sap - Perugia; 112) Appalti e Costruzioni S.r.l. - Pesaro; 113) Magnani Ing. Fernando - Pesaro; 114) Lavori terreni e mantenti S.r.l. - Pesaro; 115) L.E.D.E.L. - Milano - Palermo; 116) A.C.M.A.R. di Ravenna; 117) Chiarì & Pia S.r.l. - Parma; 118) Cepra S.r.l. - Ravenna; 119) Sef Costruzioni S.p.A. - Modugno (PR); 120) L.O.R.E. Giuseppe Canina; 121) Medioni S.r.l. - Rubano (PD); 122) Battistini Costante & C. - Cesena; 123) S.O.G.E.C.O. S.p.A. - Rovigo; 124) Bergamini Franco & C. S.r.l. - Modena.

Hanno partecipato le imprese indicate coi numeri: 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 29, 31, 33, 35, 39, 42, 44, 45, 49, 50, 52, 53, 55, 57, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 69, 70, 71, 72, 74, 76, 77, 79, 80, 84, 85, 88, 89, 90, 93, 94, 95, 101, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 121, 123, 124.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa indicata al n. 44.

IL PRESIDENTE
Dr. Antonio Fantoni

Accordo per il centro contro la fuga di cervelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SILVIO TRIVISANI

BRUXELLES. Dovrebbe cominciare a funzionare entro l'estate il Centro scientifico internazionale voluto soprattutto da Usa e Germania per impedire la fuga all'estero degli scienziati nucleari ex sovietici attualmente disoccupati. La Cee, che parteciperà al finanziamento, ha chiesto che a dirigere la nuova struttura venga nominato il premio Nobel Carlo Rubbia, attualmente presidente del Centro europeo per la ricerca nucleare di Ginevra. L'annuncio del calendario di lavoro e degli impegni finanziari è stato dato ieri mattina a Bruxelles durante una conferenza stampa cui erano presenti James Baker, il presidente di turno della Cee, il portoghese De Deus Pinheiro, il ministro degli Esteri russo Andrej Kozirev e il vice ministro degli Esteri giapponese Koichiro Maatsura. Europa e Stati Uniti sborseranno ciascuno 25 milioni di dollari. Tokyo ne metterà dieci e anche il Canada parteciperà alla prima tranche di finanziamento con altri 10 milioni di dollari. La sede centrale dovrebbe essere a Mosca, ma sedi staccate dovrebbero sorgere anche in altre repubbliche, in particolare ad Alma

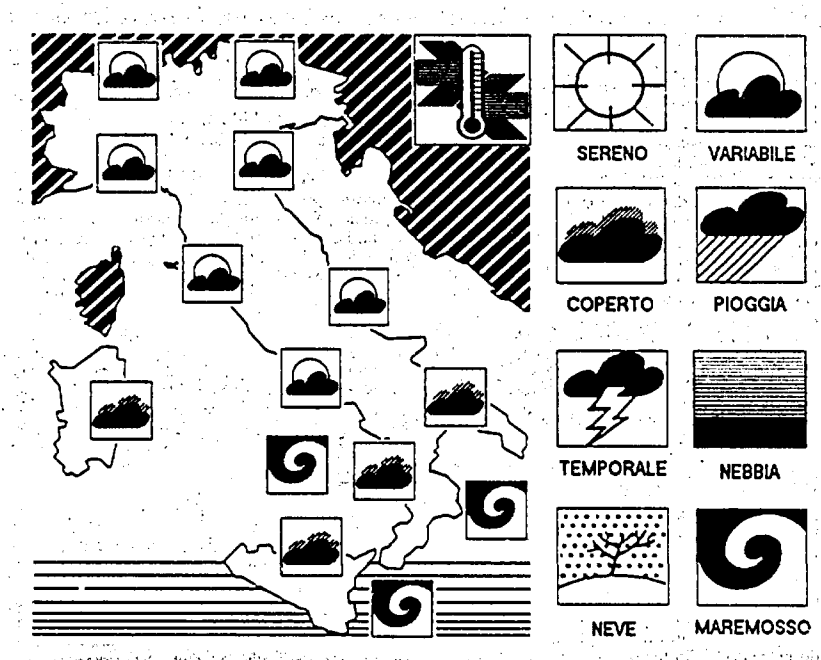
I poteri di Mosca fanno muro contro il corteo del 17 marzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA. Il «presidium» del Soviet supremo non ha dubbi: la convocazione del sesto congresso dei deputati popolari dell'ex Urss è un «aperto attentato alla sovranità statale della Russia». E il verdetto che dovranno tenere in conto i dirigenti della neonata «Opposizione Unita» che vogliono tornare ai tempi di «un solo popolo» dopo l'inganno della Csi che ha portato al declino del paese. Presieduta da Ruslan Khaubulov, la riunione del «vertice» del parlamento russo si è svolta ieri pomeriggio a porte chiuse ma l'esito è stato anche scontato in seguito alle pressioni che erano state esercitate dal sindaco di Mosca, Gavril Popov, e dal procuratore generale, Valentin Stepankov, i quali hanno bollato gli organizzatori del corteo e del raduno dei deputati come dei golpisti da contrastare con fermezza e, se necessario, con la durezza della legge. «Per loro, applicare la legge vuol dire usare le armi», ha ribattito ieri un leader dell'«opposizione nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede dell'Unione degli scrittori russi, organizzazione saldamente in mano ad intellettuali nazionalisti e patriottici. E in effetti, il presidium ha condiviso l'orientamento del Comune di Mosca nel giudicare illegale l'iniziativa della convocazione del congresso sostenuta da una manifestazione di piazza e ha incaricato il procuratore generale di avvertire gli organizzatori sull'illegalità delle loro azioni. Cosa questo significhi non è stato chiarito ma i dirigenti dell'opposizione temono che per impedire la manifestazione di martedì prossimo, prevista sulla piazza del Manege, si voglia persino «arrestare preventivamente» qualcuno di loro.

Il cartello che ha dato vita all'«Opposizione Unita» (ventotto i firmatari di un appello pubblicato su «Sovetskaja Rossiia» ma non dall'«Iar-Tass» che, dicono, avrebbe censurato il testo) è molto variegato: oltre ai vari partiti di ispirazione comunista, vi sono organizzazioni patriottiche russe, una miriade di varie associazioni tra loro anche del tutto distanti sul piano dei programmi ma che hanno trovato un punto di incontro sulle parole d'ordine di «giustizia, patriottismo e popolarismo». Il deputato Sergej Baburin, presidente dell'«Unione russa di tutti i popoli» ha detto: «Con stupore ho letto che il procuratore ci accusa di violazione della Costituzione. Ah, saremmo noi ad averla violata? Io continuo a sostenere che la formazione della Csi, questa sì che è stato un colpo di Stato». In ogni caso, ha rincarato l'ex ideologo del partito comunista russo, Zhuganov, la

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: perturbazioni atlantiche si muovono velocemente da nord-ovest verso sud-est attraversando anche la nostra penisola. Il passaggio di queste perturbazioni contribuisce alla graduale estinzione della vasta e consistente area di alta pressione che per lungo tempo ha regolato gli eventi meteorologici sulle nostre regioni. Per l'immediato futuro il tempo non dovrebbe andare oltre i limiti di una spiccata variabilità.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni italiane la giornata odierna sarà caratterizzata da condizioni di variabilità col frequente alternarsi di annuvolamenti e schiarite. L'attività nuvolosa sarà più consistente sulla fascia del medio e basso Adriatico e su quella jonica dove potrà dar luogo a deboli precipitazioni isolate. Le schiarite saranno più ampie e più persistenti lungo la fascia tirrenica.

VENTI: deboli di direzione variabile ma tendenti a rinforzarsi e ad orientarsi dai quadranti nord-occidentali.

MARI: poco mossi, con moto ondo in aumento i bacini settentrionali.

DOMANI: ancora condizioni generalizzate di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Durante il corso della giornata tendenza ad intensificazione della nuvolosità e successive precipitazioni ad iniziare dal settore nord-occidentale.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|---------|-------|--------------|-------|
| Bozzano | -2 12 | L'Aquila | -3 10 |
| Verona | 0 12 | Roma Urbe | np 14 |
| Trieste | 5 9 | Roma Fiumic. | 3 14 |
| Venezia | 0 12 | Campobasso | 0 9 |
| Milano | 1 13 | Bari | 2 12 |
| Torino | -4 13 | Napoli | 4 13 |
| Cuneo | 3 10 | Potenza | -1 9 |
| Genova | 8 13 | S. M. Louca | 6 11 |
| Bologna | 0 13 | Reggio C. | 7 14 |
| Firenze | -2 15 | Messina | 9 12 |
| Pisa | -1 15 | Palermo | 8 13 |
| Ancona | -1 10 | Catania | 8 13 |
| Perugia | 2 11 | Aighero | 1 19 |
| Pescara | 0 12 | Cagliari | 8 17 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 2 8 | Londra | 5 10 |
| Atene | 6 10 | Madrid | 2 20 |
| Berlino | 0 7 | Mosca | np np |
| Bruxelles | 3 10 | New York | 5 11 |
| Copenaghen | 4 7 | Parigi | 1 9 |
| Ginevra | 5 10 | Stoccolma | 3 5 |
| Helsinki | 2 4 | Varsavia | -3 11 |
| Lisbona | 10 20 | Vienna | 3 10 |

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8.30 **Castellammare: la camorra alza il tiro.** Con Isaia Sales e Antonio Marcano. Telefono azzurro.

Ore 9.10 **I bambini ci guardano.** Con Enzo Catto - Pres. Telefono azzurro.

Ore 9.30 **Processo Ambrosiano e informazione: segreto bancario.** Le opinioni di G. Rocca, Valentino Parlato e Ferdinando Adornato?

Ore 9.45 **Ty. B.N.L.: Watergate all'italiana?** Intervista a Ugo Pecchioli.

Ore 10.10 **Filo diretto sulla salute. La più odiata dagli italiani: la Ual.** In studio Silvio Natali e Antonio Posarelli.

Ore 11.10 **Piazza Grande, Italia Radio in Tour.** Si fa tappa a Piombino.

Ore 12.30 **Consumando** Manuale di autodifesa del cittadino.

Ore 15.30 **Perché da socialista, ho scelto il Pds.** Intervista a Guido De Martino.

Ore 16.10 **Libera Tv per libere elezioni.** Faccia a faccia tra l'on. Andrea Borri, pres. Comm. Vigilanza Rai e Vincenzo Vita, resp. informazione Pds.

Ore 17.30 **Sull'orlo del futuro.** Settimanale di informazione e cultura scientifica.

Ore 18.15 **Piazza Grande, Italia Radio in Tour.** A Piombino, davanti le acciaierie: parliamo di lavoro con Fabio Mussi.

Ore 19.30 **Sold Out** Attualità dal mondo dello spettacolo.

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

| Italia | Annua | Semestrale |
|----------|------------|------------|
| 7 numeri | L. 325.000 | L. 165.000 |
| 6 numeri | L. 290.000 | L. 146.000 |

Estero

| Annua | Semestrale |
|----------|------------|
| 7 numeri | L. 592.000 |
| 6 numeri | L. 508.000 |

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici postali della Sezione e Federazione del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 400)

Commerciale fienale L. 400.000

Commerciale festivo L. 515.000

Finestrella 1ª pagina fienale L. 3.300.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manichetto di testata L. 1.800.000

Redazionali L. 700.000

Fianziari-Legali-Concess. Aste-Appalti Fienali L. 590.000 - Festivi L. 670.000

A parola: Neurologie L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Economici L. 2.200

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/5555555

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.